Nuovi spazi per nuovi servizi nel Vimercatese

Le linee di sviluppo di un sistema bibliotecario intercomunale

di Angelo Marchesi

Nel numero del gennaio 1994 "Biblioteche oggi" pubblicò un ampio servizio sulla Biblioteca di Vimercate, da poco inaugurata. Con quella scelta si volle sottolineare un evento "eccezionale" nella sua "normalità": la realizzazione del nostro Paese di una public library *che – per dimensioni, servizi e modernità delle scelte architettoniche e nella progettazione degli spazi – si collocava su standard internazionali. In quanto tale era giusto dare rilievo all'avvenimento e non a caso la nuova Biblioteca di Vimercate acquistò notorietà anche fuori dei confini locali e regionali, divenendo meta di numerose visite da parte di bibliotecari di altre città. A sette anni di distanza ospitiamo volentieri questo contributo che mostra gli effetti positivi che a partire da quel momento si sono prodotti sull'intero Sistema bibliotecario del Vimercatese, in termini di evoluzione dei servizi e soprattutto di apertura di nuove sedi, di cui molte caratterizzate da soluzioni particolarmente felici.*

La storia di quasi venticinque anni del Sistema del Vimercatese mostra come l'apertura di nuove biblioteche, lo sviluppo delle stesse, l'introduzione di nuovi servizi nelle singole realtà siano procedute di pari passo con la crescente consapevolezza dell'importanza della cooperazione da parte di bibliotecari e amministratori.

Il Sistema non si è limitato ad offrire servizi centralizzati, ma ha avuto anche la capacità di essere punto di riferimento e di stimolo per le singole biblioteche, molte volte insediate in comuni di piccole e piccolissime dimensioni: il territorio del Vimercatese è infatti caratterizzato da un comune centro di zona, Vimercate, con poco più di 25.000 abitanti, quattro comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e ben 12 comuni con meno di 5.000 abitanti.

I servizi che il Sistema eroga alle biblioteche aderenti sono mutati nel corso del tempo e si sono ampliati come numero e tipologia, per permettere al personale delle singole biblioteche una maggiore disponibilità di tempo e risorse per la conoscenza del territorio e delle esigenze della comunità di riferimento. I servizi centralizzati sono anche cresciuti in relazione all'aumento del numero di biblioteche aderenti, all'introduzione di nuovi servizi, al mutare delle modalità d'accesso alle informazioni.

Le biblioteche sono collocate in belle e nuove sedi, alcune edificate *ad hoc*, altre realizzate con il riuso di edifici storici, notevolmente presenti sul territorio nella forma della "villa di delizia".

Ben diciotto biblioteche hanno sede in edifici costruiti o ristrutturati nell'ultimo decennio, mentre sono in corso altre realizzazioni in quattro comuni.

Dalla catalogazione centralizzata ai servizi on line

Anche nella realtà del Sistema del Vimercatese il primo servizio erogato è stato quello relativo alla catalogazione. Attualmente prestano la loro opera due catalogatrici, cui vengono affiancati, in relazione alle diverse esigenze, altri addetti con contratti di collaborazione.
La procedura adottata prevede una forma di catalogazione partecipata, particolarmente utile per l'alta ripetitività (circa il 60%) dei titoli acquistati annualmente dalle singole biblioteche. Nell'anno 2000, ad esempio, le biblioteche del Sistema hanno acquistato e inventariato complessamente 35.701 "pezzi", tra libri, cd-rom, cd, videocassette, dvd, di cui 15.385 nuovi titoli, pari al 43% del totale acquistato. Questo metodo consente di movimentare una minore quantità di materiali, in quanto viene inviata all'ufficio di catalogazione soltanto la copia che viene descritta per prima.
Presso ciascuna biblioteca avviene la prima fase della catalogazione. Il bibliotecario controlla nel catalogo collettivo se la descrizione è già presente; se c'è deve soltanto aggiungere i dati relativi alla propria biblioteca e può mettere subito a disposizione dell'utente il documento; in caso contrario inserisce la notizia bibliografica e invia il materiale descritto all'ufficio centrale di catalogazione. Le descrizioni bibliografiche vengono poi controllate dall'ufficio di catalogazione, che provvede alla supervisione della descrizione iniziale e alle operazioni di soggettazione e classificazione. Le informazioni così costruite circolano in rete e diventano immediatamente disponibili per ulteriori eventuali integrazioni da parte di ogni biblioteca (nuove acquisizioni, inventariazione, variazioni di collocazione, gestione dello scarto, ecc.). L'ufficio centrale provvede inoltre alla stampa delle etichette, con inventario e collocazione, dotate di codice a barre, utilizzando una stampante industriale.
È stato recentemente approntato un programma informatico per monitorare quali e quanti documenti transitano nell'ufficio di catalogazione. Ciò rende possibile a ogni biblioteca di conoscere in tempo reale lo stato di lavorazione dei propri materiali e contestualmente permette la verifica dei tempi d'attesa, la misurazione delle prestazioni, il rilevamento della stagionalità nei carichi di lavoro.
All'apertura della nuova sede della Biblioteca di Vimercate si decise di non mettere a disposizione degli utenti il catalogo cartaceo a schede, ma di sostituirlo con un congruo numero di postazioni informatizzate per la consultazione dell'OPAC. La scelta è stata via via condivisa dalle altre biblioteche del Sistema, che, con il procedere dell'immissione nella banca dati delle descrizioni dei loro documenti, hanno soppresso il catalogo cartaceo nelle loro sedi; le ultime stampe delle schede sono così avvenute nel 1998.
Il *catalogo del Sistema bibliotecario del Vimercatese* raccoglie quindi le descrizioni bibliografiche del patrimonio posseduto dalle 28 biblioteche che lo costituiscono, si alimenta quotidianamente con i nuovi acquisti che ogni biblioteca inserisce giorno dopo giorno ed è aggiornato grazie ai trasferimenti dei ➤

In questa pagina due immagini della Biblioteca di Vimercate

◀ **Il furgone del Sistema del Vimercatese adibito al prestito interbibliotecario**

dati che avvengono in modo automatico ogni notte. Ora il catalogo collettivo contiene circa 165.000 descrizioni relative a circa 460.000 documenti, che coprono tutto il patrimonio delle biblioteche aderenti, tranne quello delle biblioteche precedentemente aggregate al Sistema dell'Adda, entrate nel Sistema del Vimercatese nel 1999 e 2000, per il quale sono in corso i lavori di recupero del pregresso.
L'interfaccia alfanumerica "storica" è stata lo scorso anno sostituita dall'interfaccia web, analoga a quella disponibile nel sito, più gradevole dal punto di vista grafico e in grado di garantire una più rapida navigazione all'interno del catalogo. Quest'ultimo è facilmente consultabile attraverso diverse chiavi di accesso, che è possibile incrociare per affinare ulteriormente la ricerca. In ogni notizia bibliografica recuperata, diversi elementi costituiscono link che permettono di procedere ulteriormente nella navigazione e muoversi liberamente all'interno del catalogo.
Infine, ogni descrizione riporta l'indicazione della biblioteca o delle biblioteche dove è fisicamente presente il documento e la sua condizione (disponibile, in prestito, prenotato, smarrito, scartato, in catalogazione, in fase di acquisto, proposta di acquisto).
La presenza del catalogo collettivo, quotidianamente aggiornato presso ciascuna biblioteca ha permesso la nascita e lo sviluppo del servizio di *prestito interbibliotecario*.
Il servizio di trasporto, particolarmente gradito agli utenti per la rapidità dell'arrivo dei materiali richiesti (al massimo quattro giorni), è gestito in appalto da una cooperativa sociale. Nel 1985, primo anno di attivazione del servizio, quando il catalogo collettivo era disponibile su microfiche, furono movimentati 1.873 libri, diventati circa 10.500 nel 1993, anno di entrata in funzione del nuovo sistema informatico. Nell'ultimo triennio si è passati invece da poco più di 45.500 documenti tra libri e *non-book materials*, circolati nel 1998, a 52.573 nel 1999, per arrivare a 62.700 veicolati nel 2000.
Il crescente numero di materiali movimentati ha comportato variazioni nella quantità e nei percorsi del furgone, giungendo agli attuali quattro servizi settimanali con un itinerario studiato in modo da consentire ai materiali di giungere nel più breve tempo possibile alla biblioteca richiedente.
Il prestito interbibliotecario è utilizzato anche per inviare e ricevere materiali diretti e provenienti dall'ufficio di catalogazione, oltre che per la distribuzione di manifesti e pieghevoli per la promozione delle multiformi attività delle biblioteche.
Le molteplici iniziative di *formazione professionale* proposte dal Sistema, nate quasi contemporaneamente al Sistema stesso e cresciute nel corso degli anni, sono derivate da alcune semplici considerazioni. Da un lato che in molte biblioteche del Sistema del Vimercatese è presente un solo bibliotecario, talvolta supportato da volontari o obiettori di coscienza, che gestisce tutti i servizi; dall'altro che sono profondamente mutate le modalità di reperimento delle informazioni e che sono stati introdotti servizi basati su nuove tecnologie.
Luoghi costanti e primari per la formazione di base sono i lavori della Commissione tecnica, composta dai responsabili delle biblioteche. Le riunioni, tenute con cadenza mensile, costituiscono momenti di riflessione, di dibattito e di progettazione. Le Commissioni tecniche sono affiancate da gruppi di lavoro specifici, composti da bibliotecari e talvolta supportati da esperti esterni al Sistema.
Da vari anni vengono poi proposti corsi e seminari su aspetti specifici della professione, corsi introduttivi alla catalogazione e all'utilizzo del programma di gestione per i nuovi colleghi, momenti di approfondimento su alcune tematiche specifiche, dalla catalogazione del materiale non librario a corsi relativi al reference in biblioteca, a momenti di studio e progettazione relativi alla promozione della lettura e alla divulgazione scientifica per ragazzi. Naturalmente negli ultimi anni si è posta particolare attenzione alla formazione relativa alle nuove tec-

Lettura nella sezione ragazzi della Biblioteca di Vimercate

A sinistra la zona di accoglienza della Biblioteca di Arcore. Sotto, un'immagine della Biblioteca di Burago

nologie, a Internet e al suo utilizzo in biblioteca. Da corsi di introduzione a nuovi sistemi operativi e programmi applicativi, a corsi di base su Internet, accompagnati da alcuni più specifici sulle ricerche bibliografiche nel web, per giungere a corsi di formazione a distanza sull'utilizzo di Internet come strumento di reference.
Vedono una buona partecipazione e sono ritenute particolarmente utili, oltre che piacevoli, le visite a realtà bibliotecarie italiane e estere. Negli ultimi anni si sono organizzate visite alle biblioteche di Aosta, Mantova, Abano Terme, Reggio Emilia, e un viaggio di studio nelle mediateche nel sud della Francia, a Nîmes, Montpellier e Arles.
Il *progetto "Internet nelle biblioteche"* è stato realizzato a partire dal 1998, con lo scopo di permettere la connessione delle reti locali delle singole biblioteche a Internet e il conseguente accesso sia per i bibliotecari sia per gli utenti, con la predisposizione di un adeguato numero di postazioni, la programmazione della formazione per il personale, la fornitura agli utenti di un'assistenza di base alla navigazione, unitamente ad un'alfabetizzazione informatica.
Le biblioteche, con proprie risorse, si sono dotate delle postazioni informatiche, mentre per la connessione è stato individuato un unico fornitore per tutto il Sistema.
In tutte le biblioteche si è garantita un'uniformità nell'erogazione del servizio Internet: per le tariffe è stato applicato il principio del puro recupero dei costi della bolletta telefonica, lasciando la possibilità alle biblioteche di offrire un "monteore" di connessione a titolo gratuito, allo scopo di diffondere la conoscenza dello strumento e promuoverne l'utilizzo, inoltre è stato elaborato un regolamento comune, molto semplice e breve. Le modalità di utilizzo prevedono l'obbligo dell'iscrizione alla biblioteca, la possibilità di prenotare la connessione e alcune indicazioni specifiche per gli utenti minorenni.[1]
Per una gestione efficiente del servizio è stato realizzato un programma informatico che permette all'operatore la mappatura delle postazioni libere, la prenotazione delle stesse e il conteggio del tempo di connessione per l'incasso della relativa tariffa.
Agli utenti viene fornita un'assistenza alla navigazione differenziata, garantendo l'intervento del bibliotecario per il reference on-line, e affidando, con incarico di prestazione professionale, a studenti universitari il compito di assistere gli utenti per gli aspetti tecnici e di prima alfabetizzazione.
In alcune biblioteche si sono tenuti corsi di base sulla navigazione Internet rivolti agli utenti.
La realizzazione del *sito web del Sistema* è stata finalizzata al raggiungimento di alcuni obiettivi: maggiore facilità e comodità per l'utente di accedere ai servizi informativi del Sistema bibliotecario e delle singole biblioteche; apertura verso l'esterno dei servizi informativi, realizzata grazie alla diffusione capillare e potenzialmente infinita dei punti di accesso; soddisfazione di bisogni informativi complessi, molteplici e mutevoli nel tem- ➤

Il Sistema bibliotecario del Vimercatese in cifre

Biblioteche aderenti: 29
Biblioteca Centro Sistema: **1** – Vimercate
Biblioteche civiche: **24**
Biblioteche rionali a Vimercate: **3**
Biblioteca scolastica: **1**

Popolazione del territorio di riferimento: 178.800 abitanti

Patrimonio documentario
Documenti presenti nel catalogo collettivo: **460.483**
Incremento annuo patrimonio: **35.701**
Incremento annuo nuovi titoli: **15.385**
Dotazione periodici: **1.015 abbonamenti**

Utenti: 43.774
Prestiti: 388.499
Materiali movimentati con il prestito interbibliotecario: 62.700

Personale del Sistema: 4
Bibliotecari e assistenti di biblioteca: 54

Dati riferiti all'anno 2000

po; adeguamento alle nuove tecnologie operanti nel campo dei servizi informativi; fornitura di informazioni e documentazione a carattere locale.
In pratica, sono stati predisposti: la consultazione del catalogo on-line, utilizzando l'interfaccia web del programma Unibiblio; un servizio di reference via Internet, predisponendo un indirizzo di posta elettronica al quale gli utenti possono inviare richieste di informazioni e ricevere risposta; il servizio di community information relativo alle informazioni culturali, con la creazione di una banca dati sugli avvenimenti culturali del territorio e su corsi di vario tipo, con diverse chiavi di ricerca
Il sito del Sistema, all'indirizzo <www.sbv.mi.it>, è stato attivato nei primi mesi del 1999 e ha visto un restyling grafico e diversi aggiornamenti nei contenuti. In esso sono presenti pagine di informazione sul Sistema e su ogni biblioteca, con orari e indirizzi e l'illustrazione dei diversi aspetti, dalla storia della biblioteca alla presenza di particolari sezioni.[2]
La banca dati sugli eventi culturali, aggiornata da ogni biblioteca per gli avvenimenti relativi alla propria comunità, produce un calendario mensile e contemporaneamente permette una ricerca con diverse chiavi di accesso.
Nei primi anni di presenza nel web il sito ha visto decine di migliaia di contatti, dall'Italia e dall'estero, prevalentemente riguardanti le ricerche nel catalogo. Oltre che con le procedure statistiche informatiche, il dato si rileva dal crescente numero di utenti che si rivolgono alle biblioteche (di persona o via e-mail) richiedendo materiali della cui presenza sono venuti a conoscenza attraverso la consultazione del catalogo sul sito web.
In relazione all'assenza nelle singole biblioteche di tecnici dotati delle professionalità specifiche necessarie, i complessi aspetti relativi alla *gestione della rete informatica* vengono curati dal Sistema, con la presenza di due figure: da un lato l'amministratore di rete, che sovrintende all'intero sistema, verifica lo stato dell'arte, individua problemi, propone sviluppi, predispone specifici progetti per il rinnovo delle reti locali; dall'altro un tecnico informatico che cura gli aspetti operativi e provvede ad effettuare gli interventi richiesti dalle diverse bi-

Biblioteca di Usmate-Velate

blioteche. Entrambi collaborano con il Sistema con contratti di prestazione professionale.
L'amministratore di rete fornisce consulenza sull'acquisto di hardware e interviene come consulente nelle procedure di aggiudicazione di gare d'appalto per l'acquisizione di nuove attrezzature.
Il Sistema bibliotecario, attraverso la rete informatica, rende disponibile alle biblioteche una vasta gamma di servizi: il software di gestione e i relativi aggiornamenti quotidiani, l'operatività delle reti locali di ogni biblioteca, il prestito interbibliotecario, la gestione della posta elettronica, l'accesso a Internet delle singole LAN, le pagine web per ogni singola biblioteca.
Nell'anno in corso verranno attivati nuovi servizi on line (mailing list informative su eventi e corsi, prenotazione e rinnovo del prestito di materiali, proposte di acquisto, prenotazione di consulenza del bibliotecario e di postazioni Internet) mentre sono allo studio progetti relativi all'archiviazione e al trattamento di immagini e documenti e all'attivazione del servizio di fax integrato.
Da non trascurare gli aspetti connessi alla *misurazione dei servizi*, compito istituzionale del Sistema per quanto concerne le annuali indagini statistiche prodotte in base alla l. r. 81/1985 della Regione Lombardia e coordinate dalla Provincia di Milano.

Biblioteca di Mezzago: a sinistra l'edificio di recente costruzione (1999), in basso l'atrio destinato ai servizi di reference

La costante raccolta dei dati dalle singole biblioteche, l'elaborazione di tabelle di comparazione, l'individuazione di standard di Sistema, sono diventate da molti anni alcune delle risorse utilizzate dai singoli bibliotecari o dagli amministratori per verificare la qualità delle biblioteche e dei servizi erogati.[3]
Uno dei compiti del Sistema, infatti, è quello di esercitare una funzione di controllo sul funzionamento delle biblioteche associate, in modo particolare se, in un'ottica di rete, si vuole garantire omogeneità nell'erogazione dei servizi. La produzione di ricerche e lavori, e in particolare la pubblicazione delle linee guida a cura del gruppo di lavoro dell'AIB,[4] ha portato all'elaborazione di precisi criteri utilizzati all'interno del Sistema per la valutazione dei servizi. Il Sistema diventa così referente tecnico qualificato, capace di suggerire, quando necessario, soluzioni operative di carattere biblioteconomico e gestionale.[5]

Gli spazi per le biblioteche: le nuove sedi

> ...nella sua struttura edilizia, nell'ubicazione e nell'articolazione dei locali una biblioteca riflette e insieme "pubblicizza" la concezione culturale che la permea, si rapporta al territorio in un modo piuttosto che in un altro (o non si rapporta affatto), definisce insomma il proprio ruolo.[6]

A distanza di quasi vent'anni, ➤

queste considerazioni rimangono tuttora valide, anche perché espresse in un momento significativo della storia dell'edilizia bibliotecaria in Lombardia, e perciò anche del Sistema del Vimercatese.
Il Convegno "Abitare la biblioteca" tenutosi a Brugherio (Mi) nel 1982,[7] la ricerca *Requisiti, modelli e tipologie per la biblioteca pubblica*, condotta presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano e la conseguente pubblicazione, a cura della Provincia di Milano, del volume di Paola Vidulli *Progettare la biblioteca*,[8] inquadrano, su una scala più larga, le diverse e molteplici realizzazioni di nuove sedi per le biblioteche nel Sistema del Vimercatese.
Dalla collaborazione tra amministratori e bibliotecari, non disgiunta dalla capacità di pressione di un'utenza che nel corso degli anni si è fatta più cosciente ed esigente, sono derivati i molteplici interventi che hanno portato alla situazione attuale, in cui, su 28 biblioteche, ben 18 sono collocate in edifici costruiti o ristrutturati dopo il 1990, e addirittura 4 in sedi aperte nel corso del 1999.
La prima significativa realizzazione di edilizia bibliotecaria è, nel 1982, la sede per la Biblioteca di Usmate Velate (8.000 abitanti), con un edificio progettato *ad hoc* e una superficie di circa 600 mq disposta su due piani. Al piano terra trovano spazio il banco informazione e prestito, la sala di consultazione, la saggistica per adulti e il settore periodici. Il primo piano ospita invece la sezione ragazzi, una sala studio e un piccolo magazzino. Caratterizza l'edificio una balconata interna che corre lungo tutta la sala principale e che permette di affacciarsi sul locale; qui è collocata la letteratura italiana e straniera. A seguire, la realizzazione nel 1983 della Biblioteca di Concorezzo (13.000 abitanti), insediata nella storica Villa Zoia, un edificio della seconda metà dell'Ottocento circondato da un grande parco all'inglese. La villa, che si sviluppa secondo uno schema a L, viene ristrutturata dal Comune per ospitare al piano terra vari servizi culturali e al secondo piano la biblioteca. Attualmente gli spazi non sono più sufficienti e sono in corso lavori di ampliamento dei locali, mentre tra amministratori e bibliotecari è iniziata la ricerca di una nuova più consona sede, che forse è stata individuata nel palazzo precedentemente usato dalle Poste.
Il più importante intervento edilizio nei comuni del Sistema negli anni Ottanta è la realizzazione della Biblioteca di Arcore (16.000 ab.) nel 1987. Collocata in un edificio degli anni Cinquanta, ristrutturato per l'occasione, la biblioteca si trova al centro di una serie di percorsi e servizi. I circa 550 mq di superficie adibita al pubblico, in uno spazio particolarmente luminoso e percepibile anche dall'esterno, garantiscono una panoramica d'insieme sulla biblioteca e sulla scaffalatura aperta. Dall'ingresso principale si accede direttamente al piano rialzato, dove sono collocate l'emeroteca, la sezione adulti, la vetrina delle novità e i terminali al pubblico. Al centro il banco dove vengono erogati i servizi di prestito e reference. La sala ragazzi è situata al piano terra, anche con accesso autonomo, mentre nel seminterrato si trova la fonoteca, con possibilità di ascolto e visione in sede.
Due interventi della fine degli anni

Sala studio con ampio ballatoio adibito ad area espositiva nella Biblioteca di Mezzago

Ottanta si caratterizzano per il recupero e il riuso di edifici di notevole importanza storica e artistica. A Cavenago di Brianza (5.000 ab.) la biblioteca viene allocata nel 1989 nell'ala nord del prestigioso Palazzo Rasini, edificato nel Seicento e dotato di preziosi affreschi e stucchi del secolo seguente. La biblioteca è disposta su due piani per un totale di circa 350 metri quadrati. Similmente, a Burago Molgora (4.000 ab.) la biblioteca è collocata dal 1990 all'ultimo piano (in un sottotetto con magnifiche travi in legno a vista) di Palazzo Penati Ferrerio, un edificio ottocentesco sottoposto a tutela storico-artistica.
La realizzazione, nel 1993, della nuova Biblioteca di Vimercate (25.000 abitanti) trova vasta eco nell'ambiente bibliotecario italiano, come testimonia "Biblioteche oggi" nel suo numero di presentazione della realizzazione.[9] Si tratta di un'importante opera nel panorama italiano per la qualità e la quantità degli spazi disponibili e dei servizi presenti.
La biblioteca è collocata in un edificio costruito *ad hoc*, nel pieno centro della cittadina, che sviluppa una superficie di 3.300 mq su tre piani. La struttura, progettata dallo studio Ferruzzi e Cagni, ha visto l'intelligente intervento di Paola Vidulli per quanto concerne l'organizzazione degli spazi interni e la pianificazione degli arredi.
L'edificio è caratterizzato dalla massiccia presenza di finestre e lucernari, che lo rendono luminoso in tutti i suoi spazi: una "piazza coperta" dove incontrarsi e informarsi.
I servizi di accoglienza e il banco prestiti e informazioni, con gli scaffali dei libri, si distribuiscono nell'ampio salone centrale, alternati a tavoli di lettura e di studio, per un totale di 234 posti a sedere. La sezione ragazzi, in un'ala apposita, è di circa 300 mq ed è dotata di 78 posti di studio. È caratterizzata da un soffitto particolare e dalla presenza di arredi per le diverse sezioni rivolte alle varie fasce d'età.
Al primo piano gli spazi sono occupati dagli uffici amministrativi e della direzione, dai materiali della sezione locale, dai due box studio con pc e stampante, dallo spazio espositivo della biblioteca: la "Galleria". Nel piano seminterrato si trovano l'auditorium, il settore Suono e Visione, l'aula informatica recentemente realizzata, un ampio magazzino di 700 mq.

Il prestigioso Palazzo Rasini dove è collocata su due piani la Biblioteca di Cavenago Brianza

Accanto alla realizzazione della nuova sede, l'amministrazione comunale è intervenuta con il potenziamento del personale, l'incremento delle risorse disponibili, l'apertura di nuovi servizi che la cittadinanza ha imparato ad apprezzare e utilizzare.
Ad alcuni anni dall'apertura, i dati relativi al servizio confermano e gratificano le scelte effettuate. La Biblioteca civica di Vimercate, con un patrimonio di circa 70.000 documenti, 300 abbonamenti a periodici italiani e stranieri, 10 postazioni Internet per il pubblico, nell'anno 2000 ha visto 230.000 presenze, 125.000 prestiti a domicilio, poco meno di 7.000 ore di connessione ad Internet da parte degli utenti.
La realizzazione della nuova sede della Biblioteca di Vimercate ha dato un notevole impulso alle amministrazioni dei comuni vicini: nella seconda metà degli anni Novanta si intensificano così le realizzazioni di nuove biblioteche.
La prima è stata Ornago (3.000 ab.), dove nel 1995 viene edifi- ➤

Edificio ristrutturato del XVII secolo dove ha sede la Biblioteca di Cornate d'Adda

cato un centro socio-culturale, dal gradevole aspetto architettonico, in cui trovano spazio associazioni culturali e sociali, un auditorium e un bar, oltre alla biblioteca civica. Posta al primo piano, con una superficie di circa 200 mq, vede i servizi per gli adulti collocati in un ambiente open space che ospita banco prestiti e informazioni, materiali librari, sezione di consultazione, emeroteca. La sezione ragazzi si trova invece in un'ala laterale.

Dell'anno seguente (1996) è l'apertura della nuova Biblioteca di Bellusco (5.000 ab.), anch'essa all'interno di un centro socio-culturale-ricreativo, ma inserita in una vecchia "corte" ristrutturata nel centro del paese. In un unico locale di ca. 200 mq, reso particolarmente luminoso dalle finestre e dalle ampie vetrate che occupano quasi per intero le pareti esterne, sono collocati i diversi servizi.

La nuova sede della Biblioteca di Cornate d'Adda (9.000 ab.), aperta nel 1998, si caratterizza per il recupero storico dell'edificio in cui è collocata e per gli arredi, progettati in gran parte da Norman Foster. È infatti sistemata in una villa di fine XVII secolo, ristrutturata nel biennio 1996-1998 ed immersa nel verde di un parco pubblico. Gli spazi della biblioteca, compresi quelli della sala conferenze e del soppalco che corre lungo l'intero lato maggiore della biblioteca, sul quale sono state collocate le opere di saggistica, ammontano a circa 400 mq. La ristrutturazione è stata condotta seguendo criteri formali tesi a valorizzare l'estetica dell'edificio, di buon pregio architettonico, in un incrocio di soluzioni tecniche avanzate nonché di materiali antichi e moderni. Questa combinazione ha permesso di recuperare alcune parti della struttura originaria, come ad esempio i soffitti e le porte in legno.

Circondata da un grande parco storico, Villa Zoia ospita la Biblioteca di Concorezzo

Dal settembre 1999 la Biblioteca di Trezzano Rosa (3.000 ab.) ha una nuova sede immersa nel parco comunale tra alberi secolari: Villa Ida. Si tratta di un edificio residenziale di fine Ottocento, acquistato e ristrutturato dall'amministrazione comunale. La biblioteca è costituita da un unico locale che occupa l'intero primo piano della Villa, dove si trovano, oltre al banco prestiti e informazioni, l'area prescolare, l'area ragazzi, l'area adulti, la sezione video e musica, l'emeroteca, la sezione novità, con tavoli, sedie e poltrone per la lettura, oltre a due postazioni multimediali per Internet.

La Biblioteca di Trezzo sull'Adda (11.000 ab.) è situata dal 1999 in una struttura del centro storico, all'interno di un vasto parco, con una suggestiva visione sul fiume Adda. L'edificio attuale, della metà del XVIII secolo, originariamente di proprietà della famiglia Visconti, venne acquisito dal Comune nel 1965. La biblioteca occupa una superficie di circa 2.000 mq; l'ingresso è collocato sulla facciata a fiume: la reception è posta all'interno di una loggia a vetrate, dai soffitti decorati. Al piano terra è situata la sezione ragazzi, costituita da tre sale, una delle quali con camino e soffitti a stucco. Qui si trova anche la "Sala degli specchi" (di rappresentanza), l'emeroteca, il guardaroba, la direzione e l'ufficio cultura. Lo scalone d'onore conduce al primo piano, dedicato alla sezione adulti. In un annesso colonico separato ha sede l'auditorium.

La Biblioteca di Trezzo sull'Adda in un palazzo della metà del XVIII secolo

Il panorama delle biblioteche del Sistema del Vimercatese si arricchisce, sempre nel 1999, della nuova sede della Biblioteca di Mezzago (3.000 abitanti). Con un percorso iniziato nel 1992, che ha coinvolto bibliotecari e architetti, la biblioteca viene insediata in un edificio appositamente realizzato, caratterizzato da una voluta "monumentalità", che si sviluppa su due piani fuori terra e uno interrato. Al piano terra trovano collocazione la biblioteca, la sala civica, l'antenna giovani e il centro lavoro; al primo piano l'area espositiva e la sala studio; al piano interrato il centro di aggregazione giovanile, il magazzino della biblioteca e alcuni spazi disponibili per associazioni locali, per una superficie complessiva di 1.500 mq, 800 dei quali destinati alla biblioteca. Il prestito e l'informazione sull'uso della biblioteca si concentrano nell'ampio atrio, dove si trovano la sezione periodici e i servizi di informazione per la comunità, gestiti dagli operatori dello Spazio giovani e del Centro lavoro del Vimercatese. Dall'atrio si accede alla sezione per bambini fino a dieci anni (la biblioteca dei bambini "C'era una volta"), alla grande sala di lettura, e, al primo piano, all'area espositi-

va (un ampio ballatoio che prende luce da un lucernario e si affaccia sull'atrio), che conduce a una sala di studio, dove è stato collocato l'Archivio Brasca, un fondo documentario appartenuto ad uno studioso locale in campo matematico-finanziario. Sono presenti in biblioteca 12 postazioni informatiche dalle quali è possibile consultare il catalogo del Sistema bibliotecario, le banche dati, i cd-rom multimediali o navigare in Internet.
A queste significative realizzazioni devono essere aggiunte le nuove sedi di biblioteche attualmente in costruzione o in progetto. Alcune di esse verranno aperte al pubblico nella prima metà dell'anno 2001, mentre le altre sono attualmente ancora in fase di studio e di ipotesi.
Due interventi si caratterizzano per il recupero di edifici di archeologia industriale: a Cambiago (4.000 ab.) è ormai quasi pronta una nuova biblioteca all'interno di una ex filanda, interamente ristrutturata, molto luminosa e con splendide campate di legno a vista; uno spazio di circa 200 mq su due piani verrà destinato a biblioteca, che verrà aperta al pubblico nella primavera del 2001. Anche a Caponago (4.000 ab.) la nuova sede della biblioteca è in avanzata fase di realizzazione: l'amministrazione comunale ha acquisito una ex fabbrica tessile, in stile liberty, per allocare, in uno spazio di 300 mq al piano terra, la biblioteca, la cui apertura è prevista per il mese di maggio 2001.
Per finire la panoramica, a Carnate (7.000 ab.), dove la biblioteca civica è particolarmente attiva ma collocata in spazi del tutto insufficienti, è stata individuata l'area per la nuova sede in un ex convento dei Carmelitani, un complesso che sviluppa 1.200 mq su due piani, posto nel centro della cittadina; mentre ad Agrate Brianza (12.000 ab.) la biblioteca civica, che nella sua trentennale attività ha occupato tre diverse sedi, è ora alla ricerca di una nuova più consona locazione; un'ipotesi allo studio è il trasferimento del servizio nella Villa Corneliani, un edificio novecentesco recentemente acquisito dall'amministrazione comunale.

Per saperne di più

Il Sistema bibliotecario del Vimercatese, con il contributo della Provincia di Milano, ha recentemente pubblicato il volume *Luoghi per viaggiatori immobili. Le biblioteche e i servizi del Sistema bibliotecario del Vimercatese*, a cura di Angelo Marchesi, direttore della Biblioteca di Vimercate e per vari anni coordinatore del Sistema.
La pubblicazione, ampiamente illustrata da fotografie di Ruggero Balzan e Massimo Spinolo (in parte utilizzate per correlare questo articolo), indaga le origini e lo sviluppo del Sistema nei suoi quasi venticinque anni di storia, con la ricostruzione dei passaggi più significativi che hanno reso possibile lo sviluppo e il consolidamento dei servizi, l'incremento delle risorse, le adesioni di nuove biblioteche.
In un capitolo vengono presentati i servizi attualmente forniti dal Sistema, dalla catalogazione al prestito interbibliotecario, dalla formazione professionale alla gestione della rete informatica. Due contributi completano la prima parte del volume: nel suo intervento Flavio Spada, progettista e amministratore della rete informatica, illustra come le risorse informatiche e le cosiddette "nuove tecnologie" hanno trovato e trovano grande spazio nell'erogazione dei servizi, mentre il contributo di Irina Gerosa ricostruisce i momenti più significativi delle attività di promozione della lettura rivolte a bambini e ragazzi, indette dalle singole biblioteche o realizzate in modo coordinato dal Sistema.
La seconda parte è dedicata alla presentazione delle singole biblioteche. A ogni biblioteca del Sistema è dedicata una scheda che illustra la storia della biblioteca, la sede e gli spazi a disposizione, i servizi offerti, le particolari sezioni presenti, le peculiarità dei materiali.
Le schede sono concluse da indicazioni bibliografiche sui documenti relativi alla storia e alla documentazione locale disponibili nelle singole biblioteche.

Il volume può essere richiesto gratuitamente a:
Sistema bibliotecario del Vimercatese
Piazza Unità d'Italia 2/G. 20059 Vimercate (MI)
Tel. 039.6657287 - Fax 039.6659296 - e-mail sbv@sbv.mi.it

I frutti di venticinque anni di lavoro

La realizzazione della nuova Biblioteca di Vimercate ha rappresentato un momento importante nel panorama italiano, ma il suo maggiore valore a livello locale è stato l'impulso ai comuni del territorio per la progettazione di nuove sedi, la fornitura di nuovi servizi e il potenziamento di quelli esistenti. Come illustrato, essi sono stati effettuati anche in comuni di piccole e piccolissime dimensioni, le cui amministrazioni hanno compreso l'importanza del servizio bibliotecario e della cooperazione tra biblioteche, anche nell'entità delle risorse che hanno deciso di investire nel Sistema e nel potenziamento del personale addetto ai servizi centralizzati: la più recente decisione, nell'anno 2000, è stata l'assunzione di un direttore del Sistema a tempo pieno.
Su tutto il territorio del Vimercatese sono così presenti biblioteche pienamente pubbliche, che si rapportano con l'intera popolazione, ➤

garantendo servizi di utilità sociale, puntando alla soddisfazione di bisogni di base, con una scelta non élitaria, sia riguardo ai materiali sia alle attività di promozione e di comunicazione. Le biblioteche del Sistema del Vimercatese hanno assunto così il ruolo di centro informativo locale, individuate dagli utenti, o meglio da tutta la cittadinanza, quali spazi privilegiati per il reperimento di informazioni, *gateway* riconosciuti per l'accesso alle reti informative, e non più soltanto luoghi di raccolta di documenti per lo studio o il tempo libero. ■

Note

[1] Ulteriori informazioni in A. Marchesi, *Internet in biblioteca: l'esperienza di Vimercate*, intervento alla tavola rotonda "Internet in biblioteca: autorizzazioni, censura, galateo", organizzato da AIB Lombardia, Milano, Umanitaria, 23.1.1999, <http://www.sbv.mi.it /IT/sistema/001/003/ 002>.

[2] Il sito web del Sistema è stato realizzato grazie all'intervento di diverse competenze: progetto biblioteconomico di Massimo Pesenti e Angelo Marchesi; progetto informatico di Flavio Spada e Marco Valagussa; progetto grafico di Sonar S.r.l. di Milano; database bibliografico Unibiblio di Copin S.r.l. di Catania.

[3] Per un primo contributo in tal senso, si veda D. Rossi, *Quanto valgono le biblioteche pubbliche? Efficienza e qualità nelle biblioteche del Sistema bibliotecario del Vimercatese*, Vimercate, Sistema bibliotecario, 1994.

[4] Associazione italiana biblioteche – Gruppo di lavoro "Gestione e valutazione", *Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane. Misure, indicatori, valori di riferimento*, coordinatore della ricerca G. Solimine, Roma, AIB, 2000.

[5] A. Agustoni, *Una bussola per il bibliotecario: la misurazione dei servizi nel Sistema bibliotecario del Vimercatese*, Vimercate, Sistema bibliotecario, 2000.

[6] N. Sansoni, *Una cultura dell'ambiente per una nuova immagine della biblioteca,* in *Abitare la biblioteca. Arredo e organizzazione degli spazi nella biblioteca pubblica*, a cura di Massimo Accarisi e Massimo Belotti, Roma, Oberon, 1984.

[7] Convegno "Abitare la biblioteca", Brugherio, 29-30 ottobre 1982, promosso da Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Brugherio, Associazione italiana biblioteche, Facoltà di architettura del Politecnico di Milano, Sistema bibliotecario nord-est Milano.

[8] Provincia di Milano – P. Vidulli, *Progettare la biblioteca. Guida alla pianificazione della biblioteca pubblica*, Milano, Editrice Bibliografica, 1988.

[9] "Biblioteche oggi", 12 (1994), 1, p. 14-41.